

| | COMMESSA | LOTTO | FASE | ENTE | TIPO DOC. | CODIFICA DOCUMENTO | PROGR. | REV. | Pag. |
|-------------------|----------|-------|------|------|--------------|-----------------------|--------|------|--------|
| Relazione tecnica | L353 | 00 | R | 22 | RH | SA280X | 001 | A | 1 di 1 |

QUESITO 28

Componente Rumore e Vibrazioni

28) In riferimento alla caratterizzazione dello stato attuale, si chiede di integrare lo studio con:

- **Una campagna di misurazione, estesa almeno all'intervallo temporale di una settimana, dei livelli acustici diurni e notturni nelle aree del tracciato fuori terra e nelle zone interessate dai cantieri e dalle aree di stoccaggio;**
- **La rappresentazione delle curve isolivello ante operam del periodo diurno e notturno (Rif. ISO 1996/1-2);**
- **La caratterizzazione, mediante rilievi specifici, del clima acustico con riferimento al rumore di fondo stradale (SS 18 e A3) e ferroviario (linea esistente).**

La normativa vigente (DPR 459/98) prevede che vengano rispettati i valori limite assoluti nei due periodi di riferimento diurno e notturno: gli studi acustici, pertanto, sono impostati secondo una metodologia che consente di valutare i livelli sonori attesi a seguito della realizzazione dell'opera (scenario *post operam*); successivamente – una volta evidenziati gli eventuali superamenti dei limiti – vengono valutati anche i livelli sonori attesi a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione acustica necessarie (scenario *post mitigazione*).

Secondo tale metodologia, non risulta necessario verificare il clima acustico nello scenario *ante operam*.

Considerato lo spazio temporale che intercorrerà prima dell'avvio dei cantieri, si ritiene opportuno rimandare alle successive fasi progettuali e comunque entro un anno dall'inizio lavori, l'esecuzione dell'attività di caratterizzazione acustica nell'area d'intervento. Tale attività, che sarà definita attraverso un specifico progetto, sarà svolta nell'ambito del monitoraggio ambientale Ante Operam. Ciò, al fine di individuare correttamente il contributo acustico delle diverse sorgenti di impatto presenti al momento dell'attivazione dei cantieri o, comunque, in un periodo di tempo contermina e rappresentativo al fine di valutare correttamente l'incidenza dei lavori sul clima acustico complessivo.

Il Progetto di Monitoraggio Ambientale redatto tenendo conto delle normative e dei documenti di indirizzo emessi a livello regionale, nazionale e comunitario in materia di monitoraggio ambientale, oltre che delle indicazioni contenute nelle "Linee guida per il progetto di monitoraggio ambientale" (delle opere di cui alla Legge Obiettivo n. 443/2001), della Commissione Speciale VIA, potrà essere eventualmente implementato valutando l'insorgere di condizioni al contorno mutate e contestuali allo scenario temporale di riferimento.